



MOZIONE n. 2139 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 luglio 2025.

**OGGETTO:** In merito al riconoscimento del Registro Italiano Veicoli Storici (RIVS) ai fini dell'accesso alle agevolazioni per i veicoli storici ultraventennali.

#### Il Consiglio regionale

Presso che:

- il Registro Italiano Veicoli Storici (RIVS) è un'organizzazione attiva da circa venticinque anni, con sede a Padova, che riunisce attualmente oltre 75.000 soci a livello nazionale attraverso una rete di circa 230 club distribuiti in tutte le regioni italiane;
- in Toscana il RIVS è presente con 25 club attivi, rappresentando una realtà strutturata e presente con continuità e capillarità nel tessuto associativo degli appassionati di motorismo storico;
- il settore del motorismo storico rappresenta un ambito di rilevante interesse culturale, economico e sociale, non solo per la valorizzazione del patrimonio tecnico e industriale legato alla storia della motorizzazione italiana, ma anche per la capacità di generare indotto attraverso eventi, manifestazioni, iniziative turistiche, attività artigianali e collaborazioni con il mondo della formazione professionale e tecnica;
- attualmente, l'accesso ad alcune agevolazioni fiscali e amministrative, come la riduzione della tassa automobilistica per i veicoli con età compresa tra i 20 e i 29 anni di cui all'articolo 63, comma 1 bis della l. 342/2000, è subordinato al possesso del Certificato di Rilevanza Storica (CRS) rilasciato esclusivamente da uno dei cinque registri storici riconosciuti a livello nazionale ai sensi dell'articolo 60 del Codice della Strada, ovvero ASI, FMI e i registri storici dei marchi FIAT, Lancia e Alfa Romeo;
- il RIVS, pur rappresentando il terzo registro nazionale per numero di soci e per estensione della propria rete associativa, non rientra tra i soggetti attualmente indicati dal Codice della Strada ai fini del rilascio delle certificazioni necessarie per l'accesso alle agevolazioni previste per i veicoli storici ultraventennali.

Valutato che il pluralismo nel settore del motorismo storico è da intendersi come elemento positivo ai fini della concorrenza leale tra soggetti associativi, della qualità dei servizi offerti ai cittadini e della possibilità per questi ultimi di scegliere liberamente a quale organizzazione affidarsi per l'ottenimento delle certificazioni richieste dalle normative vigenti;

Preso atto che:

- il RIVS ha sviluppato un proprio sistema di certificazione denominato Certificato di Storicità (CdS), soggetto a scadenza annuale e verifiche periodiche, volto ad attestare lo stato di conservazione e manutenzione del veicolo, al fine di garantirne la reale storicità e l'adeguato valore collezionistico, secondo parametri definiti da un regolamento interno ispirato a criteri di rigore tecnico e conservativo;
- un'eventuale ulteriore riconoscimento non determinerebbe un aumento della platea dei veicoli potenzialmente beneficiari dell'agevolazione fiscale, in quanto il parametro determinante è l'età del veicolo, e non il numero dei registri riconosciuti.

Considerato che:

- il riconoscimento della possibilità, per i veicoli certificati dal RIVS, di accedere alle agevolazioni fiscali previste dalla normativa statale per i veicoli storici ultraventennali, consentirebbe ai cittadini di accrescere la propria libertà di scelta associativa, rimuovendo disparità di trattamento che oggi si registrano tra i soci dei registri riconosciuti e quelli iscritti ad associazioni non ufficialmente accreditate, ma che presentano adeguati requisiti e caratteristiche tali da giustificare l'accesso alle medesime agevolazioni;
- un'apertura in senso pluralista favorirebbe anche una maggiore partecipazione delle realtà locali del motorismo storico a progetti connessi alla valorizzazione del territorio, alla promozione turistica, all'educazione stradale e alla formazione tecnica, anche in collaborazione con istituti scolastici e agenzie formative.

Ritenuto che sarebbe pertanto opportuno valutare, in primo luogo a livello nazionale, la possibilità di riconoscere il RIVS tra i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni utili per l'accesso alle agevolazioni fiscali previste per i veicoli storici ultraventennali, e, in secondo luogo, per quanto di propria competenza, l'opportunità di agire a livello regionale al fine di perseguire il medesimo obiettivo;

Impegna  
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché valuti la possibilità di riconoscere il Registro Italiano Veicoli Storici (RIVS) tra i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni utili per l'accesso alle agevolazioni fiscali previste per i veicoli storici ultraventennali;

nelle more dell'intervento nazionale, a valutare l'opportunità di attivarsi, per quanto di competenza, al fine di perseguire il medesimo obiettivo, anche tenendo conto delle esperienze già maturate in alcune Regioni.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli